



Bruxelles Regeni e Zaki: risoluzione del Parlamento europeo sui diritti umani violati

Descrizione

Chiesta un'indagine indipendente e trasparente su quanto accade in Egitto, per assicurare che i responsabili siano chiamati a risponderne. «Il processo in Italia comunque si farà»

Il **Parlamento europeo** ha approvato una risoluzione dove, citando come esempi i casi di **Giulio Regeni** e **Patrick George Zaki**, chiede un'indagine indipendente e trasparente su tutte le violazioni dei diritti umani in Egitto, per assicurare che i responsabili siano chiamati a risponderne.

Nel testo 434 sì, 49 contrari e 202 astenuti si chiede all'Ue di esortare le autorità egiziane a collaborare e fornire gli indirizzi di residenza dei 4 agenti indagati, come richiesto dalla legge italiana, e si esprime sostegno politico e umano alla famiglia Regeni nella ricerca della verità. Quanto a Zaki, viene chiesta la scarcerazione immediata.

Intanto sulla tragica vicenda delle torture e della morte di Giulio Regeni è intervenuto il ministro degli Esteri **Luigi Di Maio**: «Il 25 gennaio, la tragica data dell'anniversario della scomparsa di Giulio Regeni, il Consiglio degli Affari esteri dell'Unione Europea ha detto il ministro a Bologna. Porteremo la discussione su Giulio Regeni in quella sede, sentirò Borrell nei prossimi giorni, e lavoreremo a discussione che permetterà e darà l'occasione a tutti gli Stati membri di prendere posizione. L'impegno, è infatti quello di arrivare alla verità e la posizione del ministero e del Governo che sui diritti umani non si arretrano».

Noi ci muovendo: siamo arrivati a un punto di svolta, l'indagine italiana sta facendo un lavoro straordinario ed è molto solida. In questa fase noi chiediamo all'autorità egiziane di darci il domicilio di queste quattro persone perché si possa continuare a lavorare e processarle secondo le regole ma fino ad ora questa collaborazione non c'è stata. Su questo punto noi chiediamo una posizione univoca dell'Europa. Così la **vice ministra degli Esteri Marina Sereni** a Radio 24 parlando dell'inchiesta sull'omicidio di Giulio Regeni, sottolineando che **il processo in Italia comunque si farà**.

I partigiani dell'Anpi lanciano un appello al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per chiedere giustizia per Giulio Regeni. Con una serie di video, chiedono giustizia per il giovane studente torturato

e ucciso in Egitto. “Signor presidente” dice Gastone Cottino “sono un partigiano e le chiedo giustizia per Giulio Regeni. Adesso•. “È passato troppo tempo, troppo dolore” afferma -. **Faccia rispettare i diritti umani e la dignità del nostro Paese**”.

(Avvenire)

L'agone 2024